



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZA

ai sensi della Legge 3 agosto 2007, n.123

Testo Unico D.Lgs 81/08

Azienda:

t²i trasferimento tecnologico e innovazione s.c. a r.l.
sede legale Piazza delle Istituzioni 34/A, edificio M, 31100 Treviso

Rev.	Data	Descrizione	Preparato e Verificato		Approvazione	
00	25-07-2023	Prima emissione	RSPP	F. Franceschetti	DDL	R. Santolamazza
01	15-01-2025	Seconda emissione	RSPP	F. Franceschetti	DDL	R. Santolamazza

t²i - trasferimento tecnologico e innovazione s.c. a r.l.

Sede legale e operativa
Piazza delle Istituzioni, 34/a
31100 Treviso (TV)
Tel. + 39 0422 1742100

www.t2i.it | info@t2i.it

Sede operativa
Corso Porta Nuova, 96
37122 Verona (VR)
Tel. +39 045 8766940
info.verona@t2i.it

Sede operativa
Viale Porta Adige, 45
45100 Rovigo (RO)
Tel. +39 0425 471067
info.rovigo@t2i.it

Laboratori
Via Pezza Alta, 34
31046 Rustignè di Oderzo (TV)
Via Zuccherificio, 38/a
45100 Rovigo (RO)
Tel. + 39 0422 852016 | cert@t2i.it

Organismo notificato per il CPR N° 1600
Anagrafe Nazionale delle Ricerche 001651_EIRI
Incubatore certificato d'impresa

C.F / P.IVA 04636360267



INDICE

Sommario

1	DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA	4
2	ATTIVITÀ LAVORATIVA.....	4
3	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	5
4	MODALITA' OPERATIVE	6
5	COSTI PER LA SICUREZZA.....	6
6	NORME DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'AZIENDA	8
6.1	IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE	8
6.2	MISURE DI CARATTERE IGIENICO	8
6.3	MISURE DI SICUREZZA.....	8
7	PROCEDURE DI EMERGENZA	10
7.1	ADDETTI ALL'EMERGENZA.....	10
7.2	PROCEDURE ANTINCENDIO	10
8	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	11
9	RISCHI SPECIFICI PER APPALTI STANDARD.....	12
9.1	APPALTI DI MANUTENZIONE STANDARD	12
9.2	LAVORI IN APPALTO ESCLUSI.....	13
10	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA NON STANDARD	28
10.1	OBBLIGHI REDAZIONE DUVRI	28
10.2	SEDE OPERATIVA AZIENDA COMMITTENTE.....	29
10.3	AREA DI LAVORO DOVE SARANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	30
10.4	INFORMAZIONI GENERALI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMMITTENTE	30
10.5	INFORMAZIONI ANAGRAFICHE SULL'AZIENDA APPALTATRICE	30
10.5.1	ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA.....	31
10.6	DESCRIZIONE OPERATIVA DEI LAVORI	31
10.6.1	TIPOLOGIA DEL LAVORO.....	31
10.6.2	PERIODO E DURATA DI SVOLGIMENTO.....	31
10.6.3	ATTREZZATURE E SOSTANZE UTILIZZATE	31
10.6.4	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	31



10.6.5	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI.....	32
10.6.6	PROCEDURE DI SICUREZZA DI RIFERIMENTO	32
10.6.7	COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	32
10.6.8	VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI	32

1 DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA

La Ditta committente è:	t ² i trasferimento tecnologico e innovazione s.c. a r.l.
Sede legale:	Piazza delle Istituzioni 34/A, edificio M, 31100 Treviso
Datore di lavoro (DDL)	Roberto Santolamazza
RSPP	Fabio Franceschetti
Medico competente (MC)	Andrea Camarotto
Unità locali:	
ODERZO	Via Pezza Alta, 34/36 31046 - Rustignè di Oderzo (TV)
Responsabile	Federico Taffarello - Laboratorio Metrologico
ROVIGO	Viale Porta Adige, 45 - 5100 – Rovigo
Responsabile	Fabio Franceschetti
VERONA	Corso Porta Nuova, 96 37122 - Verona (VR)
Responsabile	Marco Braga
ROVIGO 2 LABORATORIO	Via Zuccherificio, 38/A 45100 – Rovigo
Responsabile	Alessandro Cibir

2 ATTIVITÀ LAVORATIVA

La **sede di Treviso** svolge attività d'ufficio, attività di formazione, attività legate alla consulenza in materia di tutela della proprietà intellettuale e sui sistemi di gestione della qualità, attività legate al laboratorio digitale nel quale si effettuano dei test per valutare il design, l'ergonomia, l'usabilità e lo "user experience" dei prodotti, attività legate alla gestione tecnica della sede.

La **sede di Verona** svolge attività di incubatore di imprese; corsi di formazione e di aggiornamento professionale.

La **sede di Rovigo** svolge attività di incubatore di imprese; attività di formazione e di aggiornamento specialistico e manageriale, ricerca informazioni di mercato, eurosportello e informazioni commerciali; erogazione servizi qualità, sicurezza ed igiene sui posti di lavoro, tutela ambientale; ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'ingegneria, del design industriale e di altre attività legate al design.

La **sede di Oderzo** svolge le attività di controllo di qualità e certificazione materiali, prodotti, processi e sistemi. Erogazione servizi qualità, sicurezza ed igiene sui posti di lavoro, tutela ambientale; attività di formazione e di aggiornamento specialistico e manageriale.

La sede di Rovigo 2 Laboratorio di razione all'incendio - svolge le attività di collaudi ed analisi tecniche di prodotti (ad esclusione dei controlli metrici). Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi - organismo di certificazione del sistema di qualità

I maggiori rischi di interferenza connessi ad appalti di ditte esterne sono nella sede di Rovigo 2 in quanto è presente:

1. Presenza di macchine per prove fisiche e meccaniche
2. Presenza di mezzi nel piazzale e nelle altre zone di carico e scarico
3. Presenza di materiali e sostanze infiammabili

3 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento assolve gli obblighi di cui all'art 26 del D.Lgs 81/08 (riordino della disciplina per la tutela della salute e contro gli infortuni) così come modificato dalla Legge n. 123/2007.

In particolare:

- fornisce alle ditte appaltatrici le informazioni sui rischi in essere della ditta committente;
- valuta i rischi da interferenza e definisce le relative misure di prevenzione e protezione da adottare tra imprese appaltatrici e committente e tra gruppi di imprese appaltatrici;
- fornisce indicazioni operative per il coordinamento.

Nel caso gli interventi siano assoggettabili ai lavori elencati nel TITOLO IV (cantieri temporanei o mobili) del D.Lgs 81/08 si procederà alla nomina del coordinatore per la sicurezza a cui spetterà l'elaborazione del PSC (piano di sicurezza e coordinamento) all'interno del quale saranno individuati i costi per la sicurezza.

I piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è obbligatorio quando nel cantiere sono presenti più imprese sia in caso di lavori pubblici che privati, indipendentemente dalla durata del cantiere o dall'importo delle opere da realizzare.

Il PSC, invece, non deve essere redatto:

- in casi di lavori atti a prevenire incidenti imminenti o per risolvere situazioni di emergenza
- quando è operante una sola impresa.

4 MODALITA' OPERATIVE

L'impresa appaltatrice renderà edotto il proprio personale dipendente sui rischi di cui al presente documento e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione, e dovrà fornire a stretto giro di posta quanto segue:

- Nominativo del responsabile delle lavorazioni;
- Copia dell'iscrizione alla CCIAA (**VISURA CAMERALE**);
- Dichiarazione del datore di lavoro che garantisce:
 - di essere in possesso dei requisiti tecnico-professionale, redatta ai sensi dell'art.47 del DPR n.445 del 28/12/2000, necessari per l'esecuzione dell'opera e/o la prestazione del servizio;
 - di impiegare proprio personale, inquadrato secondo quanto previsto dalla legge e dal CCNL di categoria, regolarmente assicurato presso gli Enti Previdenziali, sollevando il committente da qualsiasi responsabilità;
 - di svolgere ampie funzioni di vigilanza e controllo del rispetto della normativa, previste per legge a carico del datore di lavoro.
- Il **DURC** (Documento Unico di Regolarità Contributiva)

Oltre a questi appena citati, nel caso si faccia **riferimento a dei cantieri** la legge prevede anche che l'azienda appaltatrice presenti:

- Piano di sicurezza dei lavori (POS) **redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice** e firmato in calce dal datore di lavoro e dal committente.

5 COSTI PER LA SICUREZZA

I costi per la sicurezza relativi a:

- a) misure preventive e protettive, D.P.I. per lavorazioni interferenti;
- b) mezzi e servizi di protezione collettiva;
- c) interventi di sfasamento spaziali o temporali su lavorazioni interferenti;
- d) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature infrastrutture, mezzi e servizi di uso collettivo;

sono previsti nell'importo dei lavori e vengono indicati ai soli fini di una loro chiara identificazione in sede di emissione dell'ordine con apposito modulo definito **CAPITOLATO DI SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI IN APPALTO** di cui il presente documento costituisce parte integrante.



Nulla è quindi altrimenti dovuto all'impresa oltre agli importi pattuiti.

6 NORME DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'AZIENDA

6.1 Identificazione del personale

Tutti gli addetti delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi devono essere muniti di **tesserino di riconoscimento con fotografia, generalità e nome impresa esecutrice**.

Nel caso di appalti di natura edile **l'impresa esecutrice** deve redigere un proprio POS (piano operativo della sicurezza ai sensi dell'All. XV del D.Lgs 81/08).

Gli adempimenti indicati valgono anche per le imprese che lavorano in sub-appalto.

Il personale che accede allo stabilimento deve registrare alla reception l'entrata e l'uscita.

6.2 Misure di carattere igienico

All'interno dell'azienda tutto il personale presente dovrà rispettare le seguenti misure di carattere igienico relativamente al posto di lavoro:

- È vietato mangiare, bere, fumare.
- L'abbigliamento di lavoro deve essere idoneo all'ambiente di lavoro.
- Il posto di lavoro, va lasciato in ordine e pulito, mettendo eventuali rifiuti negli appositi contenitori.

6.3 Misure di sicurezza

All'interno dell'azienda tutto il personale dovrà attenersi alle seguenti misure di sicurezza:

1. il personale dovrà indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per la mansione svolta e conformarsi a quanto indicato nella segnaletica di sicurezza;
2. prestare attenzione al passaggio di mezzi di trasporto in movimento;
3. è vietato utilizzare attrezzature di proprietà dell'azienda se non previa autorizzazione da richiedere al committente mediante apposita modulistica;
4. è vietato effettuare interventi o manovre di propria iniziativa su macchine/attrezzature/impianti aziendali; in caso di necessità chiedere l'intervento del personale dell'azienda appaltante;
5. è vietato depositare materiale lungo le vie/porte di emergenza;
6. è vietato eseguire operazioni con l'utilizzo di fiamme libere in ambienti non ventilati o vicino a materiali combustibili; l'eventuale necessità dell'operazione dovrà essere concordata con il referente aziendale;



7. in caso di incendio seguire le istruzioni degli addetti alle emergenze, così come indicato nel relativo piano di emergenza presente in azienda.



7 PROCEDURE DI EMERGENZA

7.1 Addetti all'emergenza

Il Datore di Lavoro ha provveduto a nominare gli addetti alle emergenze.

Addetti antincendio: tutti gli addetti hanno effettuato un corso di formazione conforme al DM 10/3/98.

Addetti Primo Soccorso: tutti i componenti della squadra hanno effettuato un corso conforme al DM n. 388/2003.

I nominativi ed i relativi recapiti sono affissi nei luoghi di lavoro.

In azienda è presente il piano di emergenza: per comodità di consultazione viene qui di seguito riportato in estratto.

7.2 Procedure antincendio

Per l'addetto alla prevenzione incendi aziendale:

In caso di principio di incendio:

- utilizza l'estintore per spegnerlo.

In caso di pericolo grave:

- avvisa a voce del pericolo i dipendenti ed ordina l'evacuazione;
- effettua la chiamata al 115;
- interrompe l'alimentazione elettrica generale;
- controlla che non sia rimasto nessuno nell'edificio;
- dopo essere uscito dall'edificio e raggiunto il punto di raduno rimane a disposizione dei soccorsi esterni.

Per i dipendenti appaltatori:

- fa riferimento al referente aziendale;
- in seguito all'allarme dato dall'addetto alla prevenzione incendi interrompe la propria attività, procede all'evacuazione seguendo le indicazioni dell'addetto alla prevenzione incendi;
- raggiunto il punto di raccolta rimane a disposizione dei responsabili e dei soccorsi esterni.

8 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per la comprensione della valutazione è importante distinguere i seguenti termini:

Fattore di pericolo: è la proprietà o la qualità intrinseca di un materiale, attrezzo di lavoro, pratica lavorativa, avente la potenzialità di causare danni, lesioni e/o malattie professionali.

Pericolo: è la descrizione della situazione potenziale di incidente cui un lavoratore può essere esposto quando opera in un ambiente lavorativo in cui siano stati individuati dei fattori di pericolo.

Rischio: è la misura che esprime il probabile o meno raggiungimento di un livello potenziale di danno personale nelle condizioni di impiego e/o di esposizione e la conseguente quantificazione del danno stesso.

Rischio da interferenza: è il rischio non causato da impianti, attrezzature o attività dell'azienda a cui appartiene un lavoratore.

La stima dei rischi è effettuata confrontando la situazione in atto con i criteri espressi dalla normativa o dalla regola dell'arte. Le priorità che derivano da tale stima sono rese nella seguente tabella:

LIVELLO		TIPOLOGIA
GR	Gravissimo	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
G	Grave	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità parziale - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
M	Medio	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - Esposizione cronica con effetti reversibili
L	Lieve	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
A	Accettabile	- Il rischio residuo rientra entro le normali condizioni di operatività, di utilizzo di macchine, attrezzature ed ambienti, agenti chimico – fisici

9 RISCHI SPECIFICI PER APPALTI STANDARD

9.1 Appalti di manutenzione standard

Di seguito sono elencate le schede con la valutazione dei rischi connessa all'appalto standard.

La relativa valutazione dei rischi è stata effettuata sulla base dell'esperienza di quanto si è verificato negli anni precedenti in situazioni analoghe.

Sono pertanto redatte schede specifiche, per tipologia di area d'intervento e per lavorazione/appalto, relativamente alla valutazione dei rischi di interferenza ed all'adozione di opportune misure di prevenzione e protezione che ogni appaltatore è tenuto ad adottare.

Vi informiamo che all'interno di t2i s.c. a r.l. possono operare anche altre imprese esterne oltre alla Vostra.

Il personale dell'impresa sarà identificato da idoneo cartellino.

TIPO DI LAVORAZIONI

- 1 - COPERTURA CALPESTABILE**
- 2 - CARICO-SCARICO**
- 3 - FORNITURA GAS**
- 4 - MANUTENZIONE CALDAIA**
- 5 - MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO**
- 6 - MANUTENZIONE IMPIANTO IDRO-SANITARIO**
- 7 - MANUTENZIONE MACCHINARI**
- 9 - MANUTENZIONE ESTINTORI E PRESIDANTI ANTINCENDIO**
- 10 - MANUTENZIONE CARRELLI ELEVATORI**
- 11 - MANUTENZIONE STRUTTURA**
- 12 - SERVIZIO DI PULIZIA UFFICI**
- 13 - DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE**
- 14 - CLIENTI – VISITATORI E PROVE DI LABORATORIO**

La valutazione dei rischi relativa a questi appalti è stata effettuata sulla base dell'esperienza di quanto si è verificato negli anni precedenti in situazioni analoghe.

Sono pertanto redatte schede specifiche, per tipologia di area d'intervento e per lavorazione/appalto, relativamente alla valutazione dei rischi di interferenza ed all'adozione di opportune misure di prevenzione e protezione che ogni appaltatore è tenuto ad adottare.

9.2 Lavori in appalto esclusi

Saranno oggetto di specifica valutazione i seguenti appalti in quanto non identificabili a priori i rischi di interferenza:

- lavori particolari di tipo pericoloso (caduta dall'alto, lavori in sotterraneo, lavori vicino ad impianti elettrici, lavori in presenza di sostanza pericolose);
- lavori che non presentano caratteristiche di ordinarietà ma di tipo "una tantum" con rischi non definibili a priori;
- lavori in cui è prevista la contemporanea presenza di più imprese nella stessa area;
- lavori soggetti alla normativa sui cantieri temporanei o mobili (Titolo IV D.Lgs. n° 81/08).

1 - AREA D'INTERVENTO COPERTURA CALPESTABILE

Descrizione Rischi presenti nell'area d'interesse a prescindere dal tipo di lavorazione in appalto.

Sede Oderzo

Area d'intervento Interno/esterno

Attrezzature presenti gru

Tipo d'interferenza Addetti su copertura/lavorazioni sottostanti

Tetto non portante.

Trattasi di "lavoro in quota": l'accesso è consentito solo al personale con formazione per "lavori in quota" che indossa il proprio imbrago ed esclusivamente sulle aree servite da linee vita.

Fattori di rischio presenti		Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
1.	Collisioni con attrezzature utilizzate per accedere alla copertura dello stabilimento	Accettabile	Delimitare l'area di stazionamento dell'attrezzatura con recinzione/segnalazione di cantiere
2.	Caduta dall'alto durante accesso alla copertura	Medio	Utilizzare scala alla marinara, trabatello o ponte sviluppabile con cintura di sicurezza, previa autorizzazione e accompagnamento con referente aziendale.
3.	Caduta dall'alto di personale dalla copertura	Medio	Utilizzare sempre cintura di sicurezza con imbragatura a doppio cordino da collegare a punti fissi dotati di moschettone oppure a linea vita.
4.	Caduta di oggetti dalla copertura	Lieve	Le attrezzature devono essere trattenute in appositi contenitori per impedirne la caduta accidentale.
5.	Caduta per cedimento strutturale	Alto	Il tetto non è portante. Vietato camminare sui lucernari anche se si indossa l'imbrago e si è collegati alla linea vita. Camminare esclusivamente sui percorsi tracciati e/o indicati dal referente aziendale.

2 - LAVORAZIONE

CARICO-SCARICO

Descrizione	Gli autisti dei clienti e/o dei fornitori accedono alla struttura per il carico e lo scarico del materiale/merci
Sede	Oderzo
Area d'intervento	Area interna al capannone o area esterna
Attrezzature presenti	Automezzi - Carrelli elevatori, personale, macchine
Tipo d'interferenza	Mezzi in movimento - transito di pedoni

Fattori di rischio presenti		Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
1.	Collisione con mezzi di trasporto/addetti e pedoni quando si entra nel capannone	Accettabile	Avvertire il responsabile dell'entrata del mezzo nel capannone, usare il clacson.
2.	Esposizione a gas di scarico	Accettabile	L'accesso all'interno del capannone deve essere autorizzato e durante la sosta del mezzo spegnere il motore.
3.	Urti con addetti per spotamento accidentale del mezzo	Accettabile	Garantire la stabilità del mezzo con apposito freno di stazionamento, per muletti: cicalino in retromarcia.
4.	Rischio caduta di materiale	Accettabile	Gli autisti non dovranno sostare nella zona di carico e scarico.
5.	Rischio carrello elevatore	Accettabile	Non sostare nel persorso dei carrelli elevatori e degli automezzi aziendali.
6.	Rischio meccanico	Medio	Non avvicinarsi o toccare macchinari aziendali quando sono in azione.

3 - AREA D'INTERVENTO	FORNITURA GAS
------------------------------	----------------------

Descrizione	Fornitura di bombole di gas che vengono scaricate, collocate, ricaricati i vuoti
Sede	Oderzo
Area d'intervento	Interno/Esterno
Attrezzature presenti	Carrello elevatore, carro ponte, depositi materiali per prove
Tipo d'interferenza	Transito carrello elevatore e pedoni

Fattori di rischio presenti		Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
1.	Collisione con di addetti e pedoni quando si entra nell'edificio	Lieve	Avvertire il responsabile dell'entrata del mezzo. Mantenere una velocità ridotta (5 km/h) e non sostare in aree che intralcino il flusso dei veicoli aziendali e di terzi
2.	Esposizione a gas di scarico	Accettabile	Durante la sosta del mezzo spegnere il motore
3.	Rischio incendio/esplosione	Lieve	Disporre di almeno un estintore portatile avente caratteristiche non inferiori a 34A 155B C

4 - LAVORAZIONE

MANUTENZIONE CALDAIA

Descrizione	Pulizia- Controllo fumi
Sede	Oderzo
Area d'intervento	Interno/Esterno
Attrezzature presenti	Materiali, attrezzi manuali
Tipo d'interferenza	Personale-materiali

Fattori di rischio presenti		Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
1.	Transito di automezzi in fase di raggiungimento del locale d'intervento	Accettabile	Mantenere una velocità ridotta (5 km/h) e non sostare in aree che intralcino il flusso dei veicoli aziendali.
2.	Rischio incendio/esplosione	Medio	Individuare saracinesca di chiusura della linea del gas. Disporre di almeno un estintore portatile avente caratteristiche non inferiori a 34A 155B C
3.	Rischio meccanico	Medio	Non avvicinarsi o toccare macchinari aziendali quando sono in azione.

5 - LAVORAZIONE

MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO

Descrizione	Manutenzione ordinaria linea BT- sostituzione/integrazione quadri - allacciamenti- verifica e/o sostituzione protezioni.
Sede	Tutte le sedi
Area d'intervento	Interno/Esterno
Attrezzature presenti	Scala semplice - piattaforma-cestello, attrezzi manuali
Tipo d'interferenza	Mezzi in movimento - transito di pedoni

Fattori di rischio presenti		Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
1.	Elettrocuzione accidentale	Medio	Disporre cartello "LAVORI IN CORSO" sul quadro generale - togliere la tensione alla linea in manutenzione - togliere eventualmente il fusibile - chiudere a chiave il quadro elettrico
2.	Scale portatili e trabatelli	Accettabile	Delimitare l'area interessata alle lavorazioni effettuate su scale portatili e trabatelli in modo da impedire interferenza con personale sottostante.
3.	Caduta oggetti dall'alto	Lieve	Disporre gli oggetti in appositi contenitori e/o in modo da impedirne la caduta accidentale.
4.	Rischio incendio	Medio	Porre attenzione alla presenza di materiali combustibili; l'uso della fiamma libera deve essere autorizzato
5.	Rischio meccanico	Medio	Non avvicinarsi o toccare macchinari aziendali quando sono in azione.

6 - LAVORAZIONE

MANUTENZIONE IMPIANTO IDRO-SANITARIO

Descrizione	Manutenzione dell'impianto
Sede	Tutte le sedi
Area d'intervento	Interno/Esterno
Attrezzature presenti	Materiali - attrezzi manuali
Tipo d'interferenza	Personale - materiali

Fattori di rischio presenti		Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
1.	Urti con mezzi e personale all'interno dell'azienda	Accettabile	Delimitare l'area d'intervento mediante recinzione
2.	Caduta oggetti dall'alto	Accettabile	Disporre gli oggetti in appositi contenitori e/o in modo da impedirne la caduta accidentale
3.	Scale portatili e trabatelli	Lieve	Delimitare l'area interessata alle lavorazioni effettuate su scale portatili e trabatelli in modo da impedire interferenza con personale sottostante
4.	Rischio incendio	Medio	Porre attenzione alla presenza di materiali combustibili; l'uso della fiamma libera deve essere autorizzato
5.	Rischio meccanico	Medio	Non avvicinarsi o toccare macchinari aziendali quando sono in azione.

7 - LAVORAZIONE
MANUTENZIONE MACCHINARI

Descrizione	Manutenzione macchinari compreso fotocopiatore
Sede	Tutte le sedi
Area d'intervento	Interno/Esterno
Attrezzature presenti	Materiali - attrezzi manuali
Tipo d'interferenza	Personale - materiali

Fattori di rischio presenti		Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
1.	Attrezzature portatili	Accettabile	Provvedere a relegare le attrezzature portatili in uso diretto all'interno dello spazio riservato senza creare ostacoli/inciampi agli addetti dello stabilimento.
2.	Proiezioni con fiamma libera	Medio	Durante le operazioni con fiamma libera controllare che non vi siano nelle immediate vicinanze depositi di materiali combustibili/infiammabili suscettibili di essere innescati.
3.	Spandimenti di lubrificanti	Accettabile	Evitare di effettuare spandimenti di lubrificanti nell'area adibita a passaggio di personale/mezzi dello stabilimento con conseguenti scivolamenti. In caso contrario provvedere a raccogliere gli spanti con apposita sostanza oleoassorbente.
4.	Caduta di oggetti	Medio	Provvedere a sostenere/puntellare le parti di macchinario in manutenzione in modo da impedire cadute delle stesse verso persone/mezzi dello stabilimento.
5.	Proiezione di materiali	Medio	Nel caso di lavorazioni di manutenzione con produzione di materiali nell'area circostante dotare lo spazio di lavoro di schermi che impediscano tale proiezione.
6.	Rischio scivolamento e perforazione del piede	Medio	Disporre di DPI (calzature di sicurezza) con suola antiscivolo e puntale e lamina antiforo.
7.	Formazione di principi d'incendio per lavorazioni di saldatura	Accettabile	Disporre di carrelli con catene per il trasporto delle bombole Disporre di almeno un estintore portatile avente caratteristiche non inferiori a 34A 155B C
8.	Rischio incendio	Medio	Porre attenzione alla presenza di materiali combustibili; l'uso della fiamma libera deve essere autorizzato



9.	Rischio meccanico	Medio	Non avvicinarsi o toccare macchinari aziendali quando sono in azione.
----	-------------------	-------	---

9 - LAVORAZIONE

MANUTENZIONE ESTINTORI E PRESIDANTI ANTINCENDIO

Descrizione	Controllo attrezzature antincendio
Sede	Tutte le sedi
Area d'intervento	Interno/Esterno
Attrezzature presenti	Materiali – attrezzi manuali
Tipo d'interferenza	Personale-materiali

Fattori di rischio presenti		Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
1.	Transito di automezzi in fase di raggiungimento dei luoghi d'intervento	Accettabile	Mantenere una velocità ridotta (5 km/h) e non sostare in aree che intralcino il flusso dei veicoli aziendali. Porre attenzione nella fase di scarico dei materiali/attrezzature a non occupare spazi di manovra riservati ai mezzi aziendali
2.	Rischio evacuazione	Medio	Assumere comportamenti conformi al piano di emergenza, seguendo le indicazioni degli addetti alle emergenze della ditta committente
3.	Rischio incendio	Medio	Porre attenzione alla presenza di materiali combustibili; l'uso della fiamma libera deve essere autorizzato
4.	Rischio meccanico	Medio	Non avvicinarsi o toccare macchinari aziendali quando sono in azione.

10 - LAVORAZIONE

MANUTENZIONE CARRELLI ELEVATORI

Descrizione	Manutenzione periodica elettrica e meccanica
Sede	Oderzo e Rovigo 2
Area d'intervento	Interno/Esterno
Attrezzature presenti	Materiali – attrezzi manuali – carrelli elevatori
Tipo d'interferenza	Personale - materiali – attrezzature dello stabilimento

Fattori di rischio presenti		Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
1.	Mezzi in movimento	Accettabile	Provvedere alle operazioni di manutenzione in apposita area indicata dal committente debitamente segnalata che non esponga a rischi d'interferenza con altri mezzi/attrezzature.
2.	Macchine	Accettabile	Recintare l'area adibita a riparazione dei carrelli elevatori, in modo da impedire l'azionamento accidentale per mezzo di urti con personale del committente.
3.	Spandimenti di lubrificanti	Accettabile	Evitare di effettuare spandimenti di lubrificanti nell'area adibita a passaggio di personale/mezzi dello stabilimento con conseguenti scivolamenti. In caso contrario provvedere a raccogliere gli spanti con apposita sostanza oleoassorbente.
4.	Rischio carrello elevatore	Accettabile	Non sostare nel percorso dei carrelli elevatori e degli automezzi aziendali.
5.	Rischio incendio	Medio	Porre attenzione alla presenza di materiali combustibili; l'uso della fiamma libera deve essere autorizzato

11 - LAVORAZIONE
MANUTENZIONE STRUTTURA

Descrizione	Interventi vari di manutenzione alle sedi
Sede	Tutte le sedi
Area d'intervento	Interno/Esterno
Attrezzature presenti	Macchine, attrezzi manuali, cestello elevatore, carrelli elevatori, carroponete/gru a bandiera
Tipo d'interferenza	Mezzi in movimento, transito di pedoni, carroponete/gru a bandiera

Fattori di rischio presenti		Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
1.	Transito automezzi	Accettabile	Porre attenzione nella fase di scarico dei materiali/attrezzature a non intralciare la viabilità aziendale in modo da causare sinistri. Disporre di segnaletica "LAVORI IN CORSO" in fase di sosta del cestello elevatore.
2.	Caduta oggetti dall'alto	Accettabile	Delimitare con segnaletica a nastro bianco rosso
3.	Rischio caduta dall'alto	Medio	Utilizzare scala, trabattello o ponte sviluppabile con cordino di sicurezza per accedere alle scaffalature
4.	Rischio incendio	Medio	Porre attenzione alla presenza di materiali combustibili; L'uso della fiamma libera deve essere autorizzato
5.	Rischio meccanico	Medio	Non avvicinarsi o toccare macchine ed attrezzature della Ditta quando queste sono in funzione

12 - LAVORAZIONE

SERVIZIO DI PULIZIA UFFICI

Descrizione	Pulizia e disinfezione degli uffici
Sede	Tutte le sedi
Area d'intervento	Interno
Attrezzature presenti	Materiali – attrezzi manuali
Tipo d'interferenza	Personale - materiali

Fattori di rischio presenti		Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
1.	Scivolamento del personale	Accettabile	Assicurarsi che non vi sia presenza di personale su pavimentazioni ancora umide/bagnate: disporre apposita segnaletica.
2.	Rischio incendio	Lieve	Assumere comportamenti conformi al piano di emergenza, seguendo le indicazioni degli addetti alle emergenze della ditta committente.
3.	Rischio incendio a causa di deposito materiali infiammabili in locali con quadri elettrici	Medio	Provvedere a depositare i materiali di pulizia e/o le attrezzature in aree/locali individuati dal committente come idonei allo scopo.

**13 - LAVORAZIONE****DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE**

Descrizione	Rifornimento settimanale di prodotti e sostanze inerenti la distribuzione automatica
Sede	Treviso, Oderzo, Rovigo
Area d'intervento	Interno
Attrezzature presenti	Materiali, attrezzi manuali, distributore automatico
Tipo d'interferenza	Personale, materiali

Fattori di rischio presenti		Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
1.	Transito di persone in fase di raggiungimento dei luoghi d'intervento	Accettabile	Porre attenzione nella fase di scarico dei materiali/attrezzature.

14 - LAVORAZIONE
CLIENTI – VISITATORI E PROVE DI LABORATORIO

Descrizione	Clienti che entrano negli Uffici e nei Laboratori per assistere alle prove nei Laboratori
Sede	Tutte le sedi
Area d'intervento	Interno - Esteno
Attrezzature presenti	Tutte le Macchine e attrezzature presenti
Tipo d'interferenza	Personale-macchine

Fattori di rischio presenti		Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
1.	Transito di automezzi in fase di raggiungimento dei locali d'intervento	Lieve	Mantenere una velocità ridotta (5 km/h) nell'accesso all'area di scarico/carico, non sostare in aree che intralcino il flusso dei veicoli aziendali.
2.	Interferenza con personale /mezzi aziendali	Lieve	Utilizzare i percorsi indicati per l'accesso ai laboratori, attenersi alle indicazioni del personale.
3.	Attrezzature portatili di t ² i	Lieve	L'utilizzo delle attrezzature di proprietà di t ² i spetta al personale dei laboratori, non creare ostacoli /inciampi agli addetti dei laboratori.
4.	Attrezzature portatili	Lieve	Il cliente che utilizza attrezzatura propria deve rispettare la normativa di sicurezza di t ² i richiamata dal personale.
5.	Elettrocuzione	Medio	Non effettuare collegamenti elettrici con prolunghe non a norma
6.	Personale non qualificato	Lieve	Ogni visitatore deve essere identificato.
7.	Rischio incendio	Lieve	Assumere comportamenti conformi al piano di emergenza: seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza.

10 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA NON STANDARD

10.1 Obblighi redazione DUVRI

Il committente, con riguardo alle attività da affidare, valuta se rientrano nel campo di applicazione e d'obbligo di redazione del DUVRI:

L'obbligo di elaborare il DUVRI non si applica:

- ai servizi di natura intellettuale;
- alle mere forniture di materiali o attrezzature;
- ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti da:
 - rischio di incendio di livello elevato;
 - svolgimento di attività in ambienti confinati;
 - presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici;
 - presenza di amianto;
 - presenza di atmosfere esplosive;
 - presenza di rischi particolari (rif.: Lgs. 81/2008 allegato XI) come ad esempio:
 - Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5
 - Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2
 - Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione
 - Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti

In caso sia necessario redigere il DUVRI:

1. Il committente t2i richiede i documenti per la verifica dell'idoneità tecnico professionale (Art 26 c. 1 lett a) punti 1) e 2) D.Lgs 81/08), all'operatore economico che intende invitare a formulare offerta, per l'affidamento di lavoro
2. Il Committente t2i fornisce dettagliate informazioni (desunte eventualmente dal DVR) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il contraente è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (Art 26 c. 1 lett b) D.Lgs 81/08)
3. T2i Richiede all'operatore economico di segnalare i rischi specifici introdotti negli ambienti in cui andrà ad operare (Art 26 c. 2) D.Lgs 81/08)
4. L'Operatore Economico formula offerta per l'affidamento del contratto per cui è stato interpellato dal committente
5. L'Operatore Economico prende visione del DUVRI
6. Redazione del contratto con indicati i costi delle misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza delle lavorazioni
7. Il DUVRI viene allegato al contratto



10.2 Sede operativa azienda committente

Sede operativa

Indirizzo: _____

Telefono: _____

Fax: _____

Email: _____

Datore di lavoro

Roberto Santolamazza

Telefono: 0422 1742100

Email: amministrazione@t2i.it

Delegato del datore di lavoro o suo referente per la commessa

Nome Cognome

Telefono: _____

Cellulare: _____

Email: _____

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Fabio Franceschetti

Telefono: 0425471067

Email: fabio.franceschetti@t2i.it

Addetto/i Prevenzione Incendi

Nome Cognome

Telefono: _____

Email: _____

Nome Cognome

Telefono: _____

Email: _____

Addetto/i Primo Soccorso

Nome Cognome

Telefono: _____

Email: _____

Nome Cognome

Telefono: _____

Email: _____

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Andrea Scagnolari

Telefono: 0422 852016

Email: andrea.scagnolari@t2i.it



10.3 Area di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto

x	Elenco area intervento

10.4 Informazioni generali sulle attività svolte dal Committente

Nell'area di intervento sono presenti:

Si svolgono le seguenti attività:

I principali rischi sono causati da:

Le avvertenze sono di:

10.5 Informazioni anagrafiche sull'azienda appaltatrice

Impresa:	Ragione Sociale		
Attività svolta:		
Sede principale		
Telefono:	Fax:
Unità prod. 1		
Telefono:		
Unità prod. 2		
Telefono:	Fax:
Classe di rischio	Nr. Addetti
Email:	URL:
P. IVA	CCIAA
INPS	INAIL



10.5.1 Organigramma della sicurezza

DDL: _____
RSPP: _____
MC: _____
RLS: _____
AAE: _____
APS: _____

In base alle informazioni acquisite dalla ditta appaltatrice si riportano i rischi di interferenza reali valutati e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

10.6 Descrizione operativa dei lavori

10.6.1 Tipologia del lavoro

10.6.2 Periodo e durata di svolgimento

10.6.3 Attrezzature e sostanze utilizzate

10.6.4 Dispositivi di protezione individuale



10.6.5 Individuazione dei rischi

10.6.6 Procedure di sicurezza di riferimento

10.6.7 Costi relativi alla sicurezza

I costi per la sicurezza come definiti D.Lgs 81/08 art.26 c.5 relativi al seguente appalto si intendono scorporati dall'importo dei lavori dell'appalto, non soggetti a ribasso d'asta e vengono definiti in Euro _____

10.6.8 Validità e revisione del DUVRI

Il presente documento di valutazione deve intendersi "dinamico" e pertanto deve essere data la massima importanza allo scambio di informazioni tra il committente e la società appaltatrice. Il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni apportate ai locali, ai servizi ed alle eventuali modifiche organizzative e/o procedurali che possano intervenire.

Treviso, _____

Il Committente
IL DIRETTORE
Roberto Santolamazza

L'appaltatore
